CAFUIL CENTRO ASSISTENZA FISCALE

ECONOMIA&FINANZA

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: economia@ilgiornaledivicenza.it

CAFUIL CENTRO ASSISTENZA FISCALE

ASSEMBLEA SABATO. Ai soci si chiederà l'autorizzazione per 5 milioni

Volksbank, fondo per comprarsi le proprie azioni

Il dg: «Sarà a piccole dosi per supportare la liquidità e mantenere il prezzo, incarico ad un soggetto terzo»

L'ultima assemblea di Volksbank un anno fa a Bolzano

Roberta Bassan

Scambi insoddisfacenti, rischio di calo ulteriore del prezzo. Volksbank è pronta a creare un fondo per acquistarsi le azioni e riuscire a mantenere il prezzo sulla piattaforma Hi-Mtf dove è sbarcata il 27 settembre 2017 e dove oggi le compravendite si chiudono a 11,90 euro per azione, la soglia più bassa della banda di oscillazione, dopo che era entrata nel "Borsino" più utilizzato in Italia per negoziare i titoli non quotati a 15,30 euro. Ma potrebbe andare più giù. Nell'assemblea convocata sabato alle 10.30 alla Fiera di Bolzano ci sono 10 punti all'odg. Il cuore è il primo punto con l'approvazione del bilancio che prevede un utile di 34,3 milioni (+41%) e un dividendo di 0,27 euro ad azione (+35%). Ma gli occhi sono puntati sul punto 9 su cui il cda presieduto da Otmar Michaeler e che vede tra i componenti i marosticensi Giovannella Cabion, Lorenzo Bertacco e Giuseppe Padovan chiede il via libera: costituzione di un fondo acquisto azioni proprie.

FONDO E LIQUIDITÀ. E che non ha niente a che vedere con lo strumento, finito poi nella bufera, in cui nelle ex Popolari venete si incrociavano gli ordini di vendita con altre richieste di acquisto. «Lo scopo della costituzione del fondo - spiega il direttore generale di Volksbank Johannes Schneebacher - è supportare la liquidità della piattaforma. Non sarà a discrezione di un organo della banca e servirà esclusivamente per sostenere in momenti ben definiti la liquidità in misura peraltro molto ridotta, un importo complessivo massimo di fondi propri di 5 milioni». Volksbank non è certo la prima banca su Hi-Mtf che si avvale di questo strumento («Anzi siamo tra gli ultimi», osserva Schneebacher) che per questo devono mettere in campo mezzi propri e per cui deve essere chiesta l'autorizzazione alla Banca d'Italia. Dopodiché sarà incaricato un intermediario indipendente (uno dei più utilizzati a questo proposito è il gruppo Equita) che svolgerà l'attività di acquisto azioni sulla piattaforma, utilizzando le risorse messe a disposizione della banca, su cui ricadranno risultati economici ma anche rischi. «Verrà stilato un regolamento nella massima trasparenza - prosegue il direttore - e ci si avvalerà di un soggetto terzo proprio per evitare abusi di mercato».

LE RISORSE. La proposta di delibera chiede di autorizzare l'acquisto «entro i prossimi 18 mesi, anche in più riprese ed in ogni momento, di un numero pari a 420 mila azioni proprie ordinarie calcolato sul prezzo medio ponderato delle aste settimanali degli ultimi 3 mesi (11,90 euro) fino ad un importo massimo di 5 milioni di euro». E quindi come detto di «operare tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo della banca, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni». Per il socio che vuole vendere a questo punto c'è qualche possibilità in più. Anche se - come illustra il direttore generale - ad oggi nella piattaforma ci sono un milione di azioni in vendita al prezzo di 11,90 euro per azione. Servirebbe un controvalore tra gli 11 e i 12 milioni di euro per comprarle tutte e quindi in effetti i 5 milioni messi in campo sono una quota limitata. «Il fondo - precisa Schneebacher - è uno strumento da usare in certi momenti e a piccole dosi secondo le regole della piattaforma per non far crollare troppo velocemente il prezzo e per rincuorare coloro che hanno venduto e temono che il prezzo si abbassi velocemente». Ad oggi la banca detiene peraltro 1,5 milioni di azioni proprie (3,04% del capitale) per un controvalore di 18,5 milioni che verranno destinate ad un magazzino titoli. «Un domani, se torna il cielo azzurro e tutti vorranno comprare, si potrà anche pensare ad uno stock di vendita». ●

ECONOMIA CIRCOLARE. Unic tramite Lineapelle

Le concerie italiane investono 4 milioni nella vicentina Sicit

Acquisita sul mercato una partecipazione della Spac SprintItaly che incorporerà l'impresa: 2% post fusione

Stabilimento Sicit a Chiampo

Unic - Concerie Italiane, la più importante e organizzata associazione del settore conciario mondiale, tramite la sua controllata Lineapelle, ha acquisito sul mercato una partecipazione in SprintItaly, che incorporerà come noto mediante fusione la vicentina Sicit, con conseguente ammissione di quest'ultima alla quotazione.

Il valore delle quote del Gruppo Unic-Lineapelle, si attesterà intorno al 2% del capitale della società post fusione. Unic rappresenta oggi 1.200 aziende, per 18 mila addetti e un fatturato di 5 miliardi, di cui il 76% destinati all'export. «L'acquisizione di una partecipazione in Sicit è prova della nostra fiducia nel futuro del settore e rientra negli obiettivi strategici dell'associazione, attenta compagna di viaggio delle concerie italiane nel loro percorso verso un continuo sviluppo della sostenibilità, con investimenti sempre più significativi», ha dichiarato il presidente Gianni Russo. «L'investimento di Unic - ha commentato l'Ad di Sicit Massimo Neresini - rappresenta un importante endorsement al modello imprenditoriale green dell'azienda, che non può che rassicurare i mercati finanziari sulla bontà del loro investimento». Sicit sta completando la business combination con la Spac SprintItaly: un'operazione da 100 milioni che consentirà di accelerare il piano di sviluppo strategico in Italia e all'estero, potenziare gli stabilimenti di Arzignano e Chiampo, il laboratorio di R&D e costruire un nuovo impianto di produzione in Sud America. Al termine del processo Sicit risulterà quotata sul mercato Aim Italia e, quanto prima, al Mta. ●

CONFINDUSTRIA. Cerimonia conclusiva alla Caron di Pianezze con Dalla Vecchia e Carboniero

Olimpiade della meccatronica Gli studenti a scuola di futuro

In 32 squadre, hanno affrontato test teorici e pratici: 6 i team vincitori

Enrico Saretta
PIANEZZE

Gli studenti in visita alla Caron per l'Olimpiade della meccatronica

Giovani fenomeni della meccatronica, specialisti in erba nell'uso delle macchine utensili. Il Vicentino si conferma fucina di talenti nel settore che più di ogni altro, quello manifatturiero, dà forma e contenuto (e lavoro) a questo pezzo di Veneto e d'Italia. Per questo da 13 anni la sezione Metalmeccanica, metallurgica ed elettronica dell'area Education di Confindustria Vicenza organizza un appuntamento d'eccezione: l'Olimpiade della Macchina utensile e della meccatronica. Già il nome rivela quanto impegnativo sia questo particolare concorso, rivolto agli studenti delle classi 4ᵉ e 5ᵉ degli istituti tecnici, professionali e delle 3ᵉ dei Cfp della Provincia, indirizzi meccanico, elettronico, elettrotecnico e automazione. L'evento è stato ospitato ieri dall'azienda "Caron A&D" di Pianezze, di cui è titolare Diego Caron, specializzata nella produzione di tubi sagomati, flessibili, raccordi e sistemi idraulici. Ben 125 giovani si sono sfidati, sotto gli occhi di imprenditori, esperti del settore e di 100 studenti delle medie, presenti per la prima volta all'appuntamento, che hanno avuto l'opportunità di visitare l'azienda. Una presenza, quella dei giovanissimi, che dà la misura di quanto Confindustria creda fermamente nei rapporti sempre più stretti tra scuola e impresa.

«Crediamo molto in questa manifestazione - ha detto Laura Dalla Vecchia, vicepresidente di Confindustria Vicenza e presidente della sezione Meccanica - perché permette di mettere in contatto scuole e aziende, che nel nostro territorio sono di altissimo livello e che hanno un respiro internazionale. Lavorare qui significa entrare in contatto con il resto del mondo e con culture diverse».

Anche perché, come ha spiegato Diego Caron, le fabbriche di oggi non sono più come quelle di una volta: «Sono diventate molto più tecnologiche e quindi attrattive per i giovani». Un pensiero condiviso anche da Massimo Carboniero, presidente nazionale di Ucimu-Sistemi per produrre: «Nel nostro settore tutte le aziende hanno spinto fortemente sull'innovazione. Basti pensare che oggi si può governare una linea di produzione a grande distanza usando solo lo smartphone. L'importante è avere giovani preparati da far entrare in azienda».

Giovani che ieri, suddivisi in 32 squadre, si sono sfidati in una serie di test teorici e pratici su pezzi forniti dalla stessa Caron. Questa la classifica finale: Meccanici Triennali: 1. Gruppo 3 del San Gaetano di Vicenza. 2. Gruppo 2 del San Gaetano di Vicenza. Meccanici quinquennali: 1. Itis Fermi (gruppo 2), 2. Itis De Pretto (gruppo 1). Meccatronici triennali: 1. Leone XIII Vicenza, 2. San Gaetano Vicenza. Meccatronici quinquennali: 1. Itis Rossi Vicenza. 2. Iti Chilesotti Thiene.

Ai vincitori, premiati dagli organizzatori e dall'assessore regionale al lavoro e all'istruzione Elena Donazzan, sono stati consegnati degli assegni e degli attestati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO. Ciclo di incontri dal 2 aprile

ConfLab: via ai corsi per rinnovare i negozi

Confcommercio Vicenza avvia la "fase 2" di ConfLab, il laboratorio sull'Innovazione del dettaglio. Dopo l'evento di novembre (ben 400 negozianti impegnati al Teatro comunale in un'intera giornata di confronto con esperti e con colleghi protagonisti di case history di successo", l'Ascom vuole ora «supportare l'avvio di processi di innovazione nelle imprese attraverso una serie di incontri previsti sul territorio. Obiettivo: individuare nuove idee di business, studiare vie creative di crescita e soprattutto rinnovare la propria energia imprenditoriale cogliendo spunti da tradurre operativamente nella propria attività».

L'esordio sarà martedì 2 aprile alle 20 nella sede mandamentale Confcommercio di Arzignano (via Kennedy 14), poi il 4 aprile ad Asiago (alle 14.30 nella Sala delle maschere, piazza Stazione 1). Il 9 aprile alle 20 sarà la volta di Vicenza in sede provinciale (via Faccio 38). Poi il 7 maggio nella sede mandamentale di Valdagno, il 9 maggio in quella di Lonigo, il 14 maggio a Marostica e infine il 16 maggio di nuovo nella sede di Vicenza.

«Andremo a capire assieme agli imprenditori - spiega il direttore Ernesto Boschiero - cosa si può fare in concreto. Che si tratti di intervenire sul lay out del negozio - dalla vetrinistica all'illuminazione - del format di vendita o aspetti gestionali, è certo che oggi un punto vendita al dettaglio deve essere molto più dinamico di un tempo». C'è da agire subito: «Con la "fase 2" di Conflab puntiamo a creare questa consapevolezza e di arrivare a dare indicazioni immediatamente applicabili» (iscrizioni: tel. 0444 964300 o ascom@ascom.vi.it). ●

GRAZIE A COLDIRETTI E ACLI. Patto con i 2 Caf

Dichiarazione redditi Sconti a clienti e soci Bcc

Le Bcc-banche di credito cooperativo e casse rurali del Vicentino hanno rinnovato patti per «agevolare soci e clientela nel servizio di raccolta e compilazione delle dichiarazioni dei redditi». Gli accordi riguardano i Caf di Acli service Vicenza e Caf Impresa verde-Coldiretti Vicenza.

«Il progetto - sottolinea una nota - cresce per numeri e per interesse. Sono oltre 3 mila le prestazioni a soci e clienti Bcc erogate l'anno scorso in convenzione con i Caf. La convenienza è assicurata: la forbice, tarata su fasce di reddito dell'utenza, assicura per entrambi i Caf un risparmio che oscilla tra i 4 euro e i 100 euro. La media è di circa 40 euro di risparmio a utente».

Sono cinque le Bcc vicentine

Le convenzioni sono state sottoscritte dai presidenti delle 5 Bcc vicentine (in tutto 134 sportelli nella provincia): San Giorgio Quinto Valle Agno, Centroveneto-Bassano banca, Vicentino-Pojana Maggiore, Cassa rurale di Brendola, Alto Vicentino. La Federazione veneta e Bcc ha coordinato il progetto. Grazie ai patti anche quest'anno saranno quindi applicate tariffe agevolate e vantaggiose a tutti i soci e clienti delle Bcc beriche, basterà esibire la Special card 2019, distribuita gratis nelle filiali. Per i pensionati le tariffe sono ancora più convenienti per il modello 730 e altri servizi. Le Bcc offrono anche «una consulenza particolare agli sportelli». ●

AVVISI LEGALI

COMUNE DI MARANO VICENTINO
ADOZIONE VARIANTE OPERE PUBBLICHE 2019 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. n. 11/2004

AVVISO DI DEPOSITO

Il Responsabile del Settore Tecnico
VISTO L'ART. N. 18 DELLA L.R. 11/2004
VISTA LA L.R. 4/2015

rende noto

che con deliberazione n. 6 in data 27.02.2019 il Consiglio Comunale di Marano Vicentino ha adottato la Variante Opere Pubbliche 2019 "**PIANO DEGLI INTERVENTI**". Il Piano degli Interventi adottato è depositato a disposizione del pubblico presso la segreteria del Comune per giorni 30 a decorrere dal 08.03.2019.
Nei 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni sul Piano adottato indirizzandole in carta semplice al Comune di Marano Vicentino.

FA_1202/B